

# Cade il 21 la sessione di consiglio comunale sul documento La primavera porta il bilancio

ASSISI - Quest'anno il bilancio 2007 arriva insieme alla bella stagione. È prevista la prossima settimana la sessione di bilancio in consiglio comunale. Punto principale all'ordine: la 'approvazione del bilancio di previsione 2007 e approvazione della relazione previsionale programmatica e del bilancio pluriennale 2007/2009'. I testi verranno introdotti dall'assessore preposto Moreno Masucci. Intanto, però, i consiglieri di opposizione hanno avuto l'opportunità di presentare, entro le 14 di ieri, alcune considerazioni sul bilancio di previsione. Il gruppo Ulivo ha consegnato un documento con tredici proposte di emendamenti, di cui molti destinati all'ampliamento di fondi per la cultura e per il

sociale. "Nei primi due punti", spiegano i consiglieri di centrosinistra, "abbiamo chiesto che i finanziamenti previsti per le iniziative di stampo culturale, che vanno sotto la voce 'teatri - attività culturali', ritornino alla cifra dello scorso anno, che nel bilancio attuale è stata decurtata di 200.000 euro. In particolare, abbiamo suggerito un aumento di 100.000 euro nel capitolo 'prestazioni di servizi' e altrettanti per quello 'trasferimenti'. Tra gli altri emendamenti, i due filoni principali toccati dal gruppo Ulivo sono 'viabilità e lavori pubblici' e finanziamenti alle 'scuole e centri associativi e sportivi', oltre che la proposta di esenzione Ici in due casi, per favorire cioè le giovani coppie che acqui-

stano la prima casa e per le famiglie che comprano abitazioni nel centro storico, per favorire il ripopolamento. Per quanto riguarda lavori e traffico, i consiglieri Passeri, Romoli, Marini, Gambucci e Travicelli propongono l'aumento di fondi per la riqualificazione dell'area est di Assisi (fino a 100.000 euro), la realizzazione di un ponte di collegamento tra le due sponde del Chiascio a Torchiagina e l'assunzione di due vigili urbani in più rispetto al concorso pubblico dello scorso anno. Tanti gli aspetti legati invece alle scuole. In primo luogo, l'idea di realizzare un asilo nido comunale; poi, la messa in opera immediata di un parcheggio per la scuola elementare di Palazzo e uno per l'elementare



di Torlandrea. Sport e tempo libero sono anche l'argomento di altre istanze: "Chiediamo un aumento di 150.000 euro per l'ampliamento del campo sportivo di Petriano entro il 2007. Infatti, secondo il bilancio di pre-

**Comune**  
Il gruppo Ulivo ha consegnato un documento con tredici proposte di emendamenti

visione, i fondi verrebbero distribuiti in due tranches, e quindi i lavori verrebbero spezzati in due volte, bloccando la possibilità delle società di fruire per un'altra stagione del campo", spiega il gruppo. Ancora, i consiglieri dell'Ulivo promuovono la realizzazione di un centro polivalente a Palazzo e la creazione di un centro di aggregazione sociale e di attività del tempo libero in Assisi Centro. "E' da molto tempo", concludono i rappresentanti Ds e Margherita, "che gli anziani chiedono di fare qualcosa per permettergli di ritrovarsi insieme, senza dover rimanere fuori dal freddo anche in inverno per stare in compagnia".

Valentina Antonelli

**Omicidio Masciolini** La requisitoria del pm Manuela Comodi davanti al gup Marina De Robertis

## Chieste 4 condanne per 96 anni

*Prossima udienza e probabile sentenza a fine aprile*

**Cannara** Lo dice il consigliere Giorgolo "Un assessore si è dimesso perché il sindaco non lo dice?"

CANNARA - "Una nuova figura giuridica è sorta sullo scenario politico-amministrativo cannaresc: la Disgiunta Comunale". Così, con un pizzico di pungente ironia, il consigliere Sergio Giorgolo ribattezza la giunta guidata dal sindaco Giovanna Petri. "Un nome - spiega - che connota perfettamente la vera essenza dell'organo di governo del nostro paese e che sintetizza chiaramente tutti i limiti di questa amministrazione nel gestire in maniera adeguata e proficua le sorti di Cannara". Ma cosa vuol dire disgiunta? "Vuol dire - specifica Giorgolo - che i nostri amministratori sono disgiunti dalla realtà, dai problemi dei cittadini e, soprattutto, sono disgiunti fra loro. Fra assenze croniche, richieste di dimissioni e tentativi di rimpasto, il sindaco ed i suoi assessori non riescono o non sanno più affrontare, se mai l'abbiano saputo fare, nessuno dei problemi cocenti che stanno a cuore ai cittadini. Ci sono questioni importanti per il cannaresc, quali l'aumento dell'addizionale comunale o l'ormai vecchio problema dell'Ici, che richiedono interventi immediati. Ma qualsiasi decisione viene puntualmente rinviata e gli interrogativi degli utenti cannaresc non trovano mai risposta, proprio perché il signor

sindaco continua a tergiversare e ad essere interlocutore unico, senza però dire e fare alcunché". Le parole di Giorgolo non vogliono rappresentare una sterile polemica, ma sottintendono una situazione ben precisa. "E' proprio così - puntualizza il consigliere - Le problematiche cui ho fatto riferimento sono competenza specifica dell'assessore al bilancio ed è con lui che, noi della minoranza, avremmo voluto confrontarci. La cosa però non è stata possibile causa l'assenza dello stesso da consigli, giunte, commissioni ed ogni altra attività comunale. Un'assenza che si protrae da diversi mesi. E' voce di popolo che l'assessore Reno Ortolani abbia presentato le proprie dimissioni da molto tempo, ma il sindaco in ben due occasioni ufficiali ha negato tale ipotesi. Siccome reputiamo l'assessore persona e professionista serio, retto e responsabile, sempre presente e puntuale fino a qualche tempo fa nello svolgimento delle proprie funzioni, crediamo che le sue dimissioni siano reali. Ma allora perché il sindaco continua a negarle? Non penso che tale ostinazione renda merito al signor Ortolani e, soprattutto, non contribuisce a risolvere quei problemi che preoccupano buona parte dei cannaresc".

Elio C. Bertoldi

PERUGIA - Condamne per 96 anni. E' quanto ha chiesto, al termine della sua requisitoria, il pubblico ministero Manuela Comodi per i presunti assassini di Luigi Masciolini, l'anziano di Ospedalechio di Bastia Umbra. Trenta anni a testa sono stati chiesti per Francesco Rota di 45 anni, nato a Genova, residente a Firenze, per Bruno Albini, di 34 anni di Civitavecchia (Viterbo), per Thomas Poropat di 24 anni di Roma, residente a Prato, tutti ritenuti esecutori materiali del delitto, mentre 6 anni sono stati sollecitati per Antonio Scozzavala di 26 anni di Crotone, residente a Perugia. I quattro sono difesi da un collegio di penalisti formato dagli avvocati Daniela Pacci, Silvia Egidi e Vincenzo Rossi. I quattro vengono processati con il rito abbreviato (il pm era partito dalla pena dell'ergastolo per i tre e da 9 anni di reclusione per il quarto). Il furto, e il conseguente omicidio, sarebbero nati da una "soffiata". La "gola profonda" avrebbe confidato che l'anziano



Vittima Luigi Masciolini e i funerali della vittima



agricoltore, teneva nascosti in casa e magari sotterrati, lungo uno stradello che portava ad un campo di granoturco, dei soldi. Una cifra rilevante: 72 milioni (36mila euro nell'attuale divisa). Cifra che aveva suscitato l'interesse della banda che aveva preparato il colpo. Si trattava di andare nell'abitazione e costringere i due anziani coniugi a rivelare dove avessero nascosto i loro risparmi. La fase finale di messa a punto dell'operazione era stata programmata, nel

corso di due colloqui, successivi, che si erano tenuti, tra un boccale di birra e l'altro, in un bar di Ponte d'Odi, il primo e in un locale di biliardo, tra una partita di stecca e l'altra, a Ferro di Cavallo. E proprio da qui, con una Punto grigia era partita la banda per consumare il colpo. Arrivati sul posto, i malviventi, avevano dovuto rinviare di qualche decina di minuti la loro irruzione, per la presenza, sul posto, di un vigilante che controllava una fabbrica vicina

alla casa dei Masciolini. Una volta avuta la strada libera i quattro avevano forzato il portone dell'abitazione, erano penetrati all'interno ed erano saliti al piano alto, dove la coppia riposava, in camera da letto. Qualcuno dei componenti del commando, doveva aver fatto troppo rumore, tanto che il padrone di casa, si era svegliato e aveva acceso la luce. Sulle scale, dove si era portato per controllare, vestito con il solo pigiama, però era stato bloccato, spinto in camera e gettato sul letto. Nella loro ricerca spasmodica del "tesoro", i rapinatori erano riusciti solo a racimolare una cassetta di ferro con all'interno 800 euro (che costituirà poi l'intero bottino portato via). Per cui, col passare dei minuti e con la frustrazione di non aver trovato nulla, crebbe la ferocia dei quattro, in particolare di Francesco Rota e di Thomas Poropat, i più aggressivi della banda. Secondo gli accordi, Antonio Scozzavala era rimasto fuori dall'abitazione, a far da palo; in casa erano saliti Rota, Poropat e Bruno Albini. Prossima udienza a fine aprile.

### Dibattito del Prc nella Pro Loco di Santa Maria Gestione pubblica dell'acqua ne parla insieme tutta la sinistra

ASSISI - Il Prc locale organizza alle 17.30, presso la Pro Loco di Santa Maria, il dibattito "Per una gestione pubblica del bene comune acqua". Una chiamata a raccolta per tutta la sinistra che vuole produrre un punto di vista comune sul problema dell'acqua, elemento sempre più scarso e prezioso, ma soprattutto bene comune. "La manifestazione - spiega il direttivo del Prc - è a supporto della raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge per la ripubblicizzazione dell'acqua e delle reti idriche. Bene di tutti perché assolutamente essenziale per la sopravvivenza dell'umanità, quindi appartenente interamente ad essa. Non è possibile che qualcuno con una logica di profitto possa pensare di gestirlo lucrando".

### Ospitava le funzioni, era lì dal sisma del 1997 Smontata la tensostruttura dietro l'abside di San Rufino

ASSISI - Qualche giorno fa, a due passi dal Duomo di San Rufino, una piccola folla si è accalata per assistere al lavoro degli operai che hanno smontato la tensostruttura che per dieci anni, dal sisma del 1997, ha occupato il prato dietro l'abside. La struttura, montata per ospitare le funzioni durante i restauri nella chiesa, non veniva utilizzata già da qualche anno.



La chiesa di San Rufino

### Il segretario dei Ds Erigo Pecci replica al consigliere di FI Monacchia "La sua Bastia è solo un brutto affresco"

BASTIA UMBRA - Il segretario dei Democratici di Sinistra Erigo Pecci replica al consigliere di Forza Italia Giuliano Monacchia, il quale nei giorni scorsi aveva attaccato senza mezzi termini la scelta dell'amministrazione comunale di installare una "strana struttura" al centro della rotonda di fronte alla piscina comunale coperta, nei pressi della superstrada.

"Si tratta di una follia costata troppo - aveva detto - una cosa inutile, banale, anonima, puerile, priva di significati, priva di messaggi, priva di segni artistici. Una struttura, peraltro, costata tanto alla comunità".

Il segretario Ds Pecci difende l'operato dell'Amministrazione: "La scelta dell'autore dell'opera è ricaduta su un bastione che non deve piacere all'artista Monacchia. E poi si tratta di una questione di gusti, in quanto il manufatto è stato individuato in se-



La replica La "difesa" di Pecci

guito ad una selezione da parte di una commissione appositamente nominata". Monacchia aveva fatto anche riferimento, più in generale, ai tanti problemi che oggi attanagliano la città di Bastia Umbra: "... viabilità impazzita, ancole infestate da er-

hacce, centro storico abbandonato agli extracomunitari e ai piccioni, vicoli dove si smercia...".

Dell'altro avviso è il consigliere Pecci, secondo cui Bastia gradualmente ed in maniera determinata sta recuperando, pur a fronte di un quadro finanziario di contenimento e risparmio della spesa pubblica, in progetti e iniziative. Bastia - fa notare lo stesso Pecci - non si è potuta giovare delle tante risorse che i comuni terremotati della fascia A hanno potuto avere. Nonostante ciò, ha potuto garantire e sviluppare quella socialità e quella cultura che il consigliere Monacchia addita come esempio negativo. La Bastia di Monacchia è un brutto affresco da lui dipinto per costruirsi un alibi per non misurarsi con le reali questioni che stiamo affrontando in un contesto generale con responsabilità e senso della misura".

Roldano Boccali

### La decisione di Trenitalia è un danno per le aziende Suppressione dello scalo merci Lombardi chiede mobilitazione

BASTIA UMBRA - In relazione alle comunicazioni che Trenitalia ha inoltrato alle aziende del territorio di Bastia Umbra relativamente alla soppressione dello scalo merci, il sindaco Francesco Lombardi ha scritto a tutti gli enti competenti affinché si mobilitino subito per approdare ad una positiva conclusione. "Duole - afferma il primo cittadino - dover sottolineare il mancato coinvolgimento di questo Ente, non solo per un'adeguata oltre che doverosa informazione, ma per definire anche alla luce di possibili finanziamenti europei, stante la necessità di ridurre il movimento su gomma, una soluzione che non penalizzi quest'area. E' importante ricordare che a Bastia sono insediate oltre 2 mila imprese, molte delle quali avrebbero necessità di tale piattaforma logistica, essendo imprese per dimensione medio-grandi e per prodotti legate all'export. Ciò non contrasta con l'impegno territoriale di utilizzare la futura piattaforma logistica di Foligno, che avrebbe comunque in Bastia un anello di congiunzione in attesa del suo decollo". Lombardi sottolinea in ogni caso la necessità di una partecipazione e di un maggiore coinvolgimento delle imprese al fine di meglio individuare tempi e modalità dell'utilizzo della stessa e al contempo la non cessazione del servizio a Bastia.

Roldano Boccali